



IL PERSONAGGIO

Alicia Giménez-Bartlett

“La Spagna è un Paese di scettici ecco cosa ha lasciato il franchismo”

La scrittrice: “Almeno Meloni si fa chiamare il presidente e non l'imperatore”

FRANCESCA PELLAS

La scrittrice bestseller Alicia Giménez-Bartlett arriva al Salone del Libro e dice subito che sul palco userà l'italiano. In effetti lo parla bene, con i guizzi comici e poetici che si possono avere soltanto da stranieri in una lingua che non è la propria: vedremo tra poco. È qui per presentare *La donna che fugge* (Sellerio, traduzione di Maria Nicola), la nuova avventura della sua ispettrice di polizia Petra



Delicado, stavolta alle prese con un'indagine nella pancia di Barcellona; in tutti i sensi, visto che è ambientata nel mondo dello street food, e a morire ucciso da una coltellata è un cuoco dal passato misterioso.

Lella Costa, in conversazione con lei in Sala Azzurra, le chiede che Petra è questa qui. Giménez-Bartlett risponde: «Più vecchia, un po' delusa, però

ama sempre il suo lavoro, si sente forte, anche se ci sono mille cose che la fanno incazzare». E aggiunge subito una nota politica: «La vita quando si invecchia cambia in superficie, ma non in profondità. In Spagna, dal franchismo in poi, siamo abituati a prendere tutto con scetticismo: dal governo, alla multa per un parcheggio in divieto di sosta».

A fuggire non è soltanto Elisenda, una dei personaggi, ma forse Petra stessa, le fa notare Costa. «Tutte le donne scappano quando hanno un problema che potrebbe far soffrire chi le ama», dice l'autrice. «Preferiscono stare male loro, piuttosto. Ma come diciamo in spagnolo: per fare la tortilla bisogna rompere le uova. Viviamo nel maschilismo e nel patriarcato perché le uniche società matriarcali alle quali è stato permesso di sopravvivere sono quelle primitive: la società femminile va bene ai maschi soltanto se le donne esercitano il potere in modo modesto. Poi certo, voi avete una premier don-

na, però mi pare che Giorgia Meloni si faccia chiamare “il” presidente, no? Per fortuna per ora non ha chiesto di farsi chiamare “l'imperatore”. Dal pubblico parte un applauso fragoroso. Giménez-Bartlett prosegue: «Al giorno d'oggi non si può non essere femministi. Se non sei femminista, sei davvero uno stronzo».

Più tardi, in conversazione con la nostra Daniela Lanni allo spazio *La Stampa*, dice per la prima volta in pubblico che qualche tempo fa è morto suo marito, e che la scrittura di quest'ultimo romanzo è stata per lei un rifugio nei momenti più cattivi. «Se n'è andato in sei mesi, e io mi sono riparata in mezzo a queste pagine per curare il mio dolore. Quelle in cui scrivevo erano le uniche ore di pace». Ha raccontato anche come scrive: dalle dieci del mattino alle quattro di pomeriggio, senza pranzare perché il cibo a metà giornata porta sonnolenza. E ancora, ha svelato, «mi piace tenermi accanto i miei due cani, fumare tre

sigarette, una ogni due ore, tagliarmi ogni tanto le cuticole con una forbicina per unghie. E mi piace anche essere interrotta: se un amico mi telefona mi fa contenta, così mi riposo. Nessuno è perfetto».

C'è infine il tempo di parlare di Paola Cortellesi, che ha interpretato Petra Delicado nella serie televisiva Sky diretta da Maria Sole Tognazzi (e ambientata però a Genova anziché nella Barcellona dei libri) di cui sono appena cominciate le riprese della terza stagione. «Quando Paola è venuta a presentare il suo film *C'è ancora domani* in Spagna, mi ha invitata alla prima. Con me è voluto venire il mio editore spagnolo, che è giovane e timido ed è rimasto incantato dal film e da Paola». Svela infine, e saranno felici i suoi lettori, che non ha nessuna intenzione di smettere di scrivere. La serie di Petra Delicado proseguirà: «Ho appena firmato un nuovo contratto, e mi sono detta: continuo, per ragioni artistiche ma anche spirituali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT

Paola Cortellesi è la mia Petra. Mi ha invitata alla prima di “C’è ancora domani” in Spagna. Anche il mio editore spagnolo è rimasto incantato.

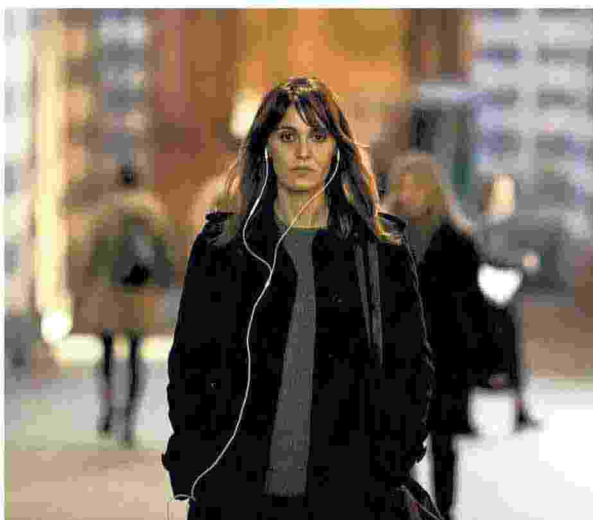
Il libro



Alicia Giménez-Bartlett
“La donna che fugge”
(Sellerio)
traduzione di Maria Nicola



La scrittrice spagnola Alicia Giménez-Bartlett creatrice del personaggio di Petra Delicado interpretata in tv da Paola Cortellesi (sotto)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157